AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Sede legale: Via G. Cusmano, 24 – 90141 PALERMO
C.F. e P. I.V.A.: 05841760829

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEGLI ASSISTITI E DEGLI UTENTI DEI SERVIZI

ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 e degli artt. 77 e seguenti del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196

Revisione n. 1 – ottobre 2026

Con il presente documento l'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo fornisce le informazioni previste dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito «Regolamento») e dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (di seguito «Codice») sul trattamento dei dati personali delle persone che si rivolgono ai suoi servizi sanitari, sociosanitari e amministrativi e, quando necessario, dei loro familiari, rappresentanti legali e accompagnatori. Per singoli servizi (tra gli altri: prenotazione CUP, Centrali operative territoriali, Case della Comunità, telemedicina, programmi di screening, refertazione on line, invio dei referti tramite posta elettronica, Fascicolo sanitario elettronico, assistenza integrativa per la celiachia) sono rese informazioni specifiche, che integrano le presenti.

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo (di seguito «Azienda»), con sede legale in Via Giacomo Cusmano n. 24, 90141 Palermo, C.F. e P. IVA 05841760829, PEC protocollo.pec@asppa.it, in persona del Direttore Generale pro tempore.

2. Responsabile della protezione dei dati

L'Azienda ha designato il Responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento. Il RPD è contattabile, per ogni questione relativa al trattamento dei dati personali e all'esercizio dei diritti, agli indirizzi rpd@asppalermo.org e rpd@pec.asppalermo.org, oppure per posta presso la sede dell'Azienda, all'attenzione del Responsabile della protezione dei dati.

3. Dati trattati e loro origine

L'Azienda tratta i dati necessari all'erogazione delle prestazioni e dei servizi richiesti: dati anagrafici e di contatto, codice fiscale, dati di iscrizione al Servizio sanitario nazionale, di scelta del medico e di esenzione; dati relativi alla salute (anamnesi, referti, diagnosi, terapie, prescrizioni, certificazioni, immagini diagnostiche) e, quando necessario per la prestazione, dati genetici e altri dati appartenenti alle categorie particolari di cui all'art. 9 del Regolamento (ad esempio convinzioni religiose rilevanti per esigenze alimentari o di assistenza spirituale durante il ricovero); dati relativi alla situazione familiare, sociale ed economica, quando rilevanti per l'accesso a prestazioni o benefici; dati dei familiari, del tutore, del curatore, dell'amministratore di sostegno, del fiduciario e delle persone indicate dall'assistito.

I dati sono forniti dall'interessato o da chi lo assiste o lo rappresenta, sono prodotti nel corso delle prestazioni, ovvero sono acquisiti presso altri soggetti nei casi previsti dalla legge: medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, altre strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, anagrafe degli assistiti e sistemi informativi regionali e nazionali, Fascicolo sanitario elettronico nei limiti consentiti dalla relativa disciplina, enti previdenziali e assistenziali, servizi sociali dei Comuni, autorità giudiziaria.

4. Finalità e basi giuridiche del trattamento

Finalità	Base giuridica
Prevenzione, diagnosi, assistenza e terapia sanitaria e sociale, riabilitazione, comprese le attività amministrative strettamente connesse (prenotazione, accettazione, refertazione, consegna della documentazione)	Art. 6, par. 1, lett. e), e art. 9, par. 2, lett. h), e par. 3, del Regolamento; art. 2-septies e art. 75 del Codice. Il trattamento è effettuato da o sotto la responsabilità di professionisti tenuti al segreto professionale; per queste finalità non è richiesto il consenso al trattamento dei dati (Garante per la protezione dei dati personali, provvedimento 7 marzo 2019, n. 55, doc. web n. 9091942)

Finalità	Base giuridica
Tutela della salute collettiva: igiene e sanità pubblica, profilassi e sorveglianza delle malattie infettive, vaccinazioni, programmi di screening, sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, farmacovigilanza e vigilanza sui dispositivi medici	Art. 6, par. 1, lett. c) ed e), e art. 9, par. 2, lett. h) e i), del Regolamento; art. 2-sexies, comma 2, lett. u), del Codice
Attività amministrative e certificatorie correlate alle prestazioni; riconoscimento di esenzioni, benefici e provvidenze; gestione della compartecipazione alla spesa e dei pagamenti	Art. 6, par. 1, lett. c) ed e), e art. 9, par. 2, lett. g), del Regolamento; art. 2-sexies, comma 2, lett. t), del Codice
Programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria; flussi informativi obbligatori verso la Regione Siciliana e le amministrazioni dello Stato	Art. 6, par. 1, lett. c) ed e), e art. 9, par. 2, lett. g) e h), del Regolamento; art. 2-sexies, comma 2, lett. v), del Codice
Gestione di reclami, segnalazioni e richieste; gestione del rischio clinico; tutela dei diritti in sede amministrativa e giudiziaria; rapporti con le compagnie di assicurazione per la gestione dei sinistri	Art. 6, par. 1, lett. c) ed e), e art. 9, par. 2, lett. f) e g), del Regolamento; art. 2-sexies, comma 2, lett. q), del Codice
Sicurezza delle persone, dei beni e dei sistemi informativi	Art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento
Ricerca scientifica in campo medico, biomedico ed epidemiologico	Art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento ovvero, quando lo studio si fonda sul consenso, art. 6, par. 1, lett. a); per i dati relativi alla salute e genetici, art. 9, par. 2, lett. j), e art. 89 del Regolamento e artt. 110 e 110-bis del Codice, ovvero art. 9, par. 2, lett. a), del Regolamento. La base giuridica applicabile a ciascuno studio è indicata nella specifica informativa resa ai partecipanti

Il consenso dell'interessato è richiesto soltanto nei casi in cui una disposizione lo prevede o manca un'altra base giuridica; per tali casi sono fornite informazioni specifiche. I servizi per i quali l'Azienda richiede il consenso sono i seguenti:

a) consultazione del Fascicolo sanitario elettronico da parte dei professionisti che hanno in cura l'assistito;

b) costituzione e consultazione del dossier sanitario elettronico, quando l'Azienda lo attiva per la struttura interessata; in tal caso all'assistito è resa la relativa informativa specifica;

c) comunicazione di notizie sullo stato di salute a familiari e terzi indicati dall'assistito;

d) consegna dei referti tramite il servizio di refertazione on line e invio dei referti tramite posta elettronica;

e) invio per posta elettronica della lettera di esito negativo del test di screening oncologico;

f) partecipazione a studi di ricerca scientifica fondati sul consenso.

Non richiedono il consenso l'utilizzo dei canali telefonici e telematici per la prenotazione e le comunicazioni di servizio relative alle prestazioni, né l'erogazione delle prestazioni in telemedicina, che sono regolati dalle rispettive informazioni specifiche. Il consenso al trattamento dei dati personali è distinto dal consenso informato all'atto sanitario, disciplinato dalla legge 22 dicembre 2017, n. 219.

5. Natura del conferimento

Il conferimento dei dati necessari all'erogazione della prestazione è indispensabile: in mancanza, l'Azienda può trovarsi nell'impossibilità di erogarla in modo appropriato e sicuro, ferme restando le prestazioni urgenti e quelle per le quali la legge garantisce l'anonimato. Il mancato rilascio dei consensi facoltativi indicati al punto 4 non pregiudica in alcun caso l'accesso alle cure.

6. Modalità del trattamento

I dati sono trattati su supporto cartaceo e con strumenti informatici dal personale dell'Azienda e dagli altri soggetti che operano sotto la sua autorità, autorizzati e istruiti ai sensi dell'art. 29 del Regolamento e dell'art. 2-quaterdecies del Codice, tenuti al segreto professionale o d'ufficio, ciascuno nei limiti di quanto necessario ai propri compiti. L'Azienda adotta misure tecniche e organizzative adeguate, ai sensi degli artt. 25 e 32 del Regolamento, per proteggere i dati da accessi non autorizzati, perdita, distruzione e alterazione; gli accessi ai sistemi che contengono dati relativi alla salute sono registrati e verificati.

Nell'organizzazione dei servizi l'Azienda adotta misure a tutela della dignità e della riservatezza della persona: distanze di cortesia, chiamata non nominativa ove possibile, colloqui in spazi riservati, consegna della documentazione in busta chiusa all'interessato o a persona da questi delegata.

L'interessato non è sottoposto a decisioni basate unicamente su trattamenti automatizzati, compresa la profilazione, che producano effetti giuridici che lo riguardano o incidano in modo analogo significativamente sulla sua persona (art. 22 del Regolamento). Quando nei percorsi di prevenzione, diagnosi e cura sono impiegati sistemi di intelligenza artificiale, essi costituiscono un supporto all'attività del professionista sanitario, al quale resta rimessa ogni decisione, e l'interessato ne è informato (art. 7 della legge 23 settembre 2025, n. 132).

7. Destinatari dei dati

I dati non sono diffusi. I dati relativi alla salute, genetici e biometrici non possono in alcun caso essere diffusi (art. 2-septies, comma 8, del Codice). Nei limiti di quanto necessario alle finalità indicate e nei casi previsti dalla legge, i dati possono essere comunicati a:

a) altre strutture sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private accreditate, e professionisti coinvolti nel percorso di cura; medico di medicina generale o pediatra di libera scelta;

b) Regione Siciliana, Ministero della salute, Ministero dell'economia e delle finanze (Sistema tessera sanitaria), Istituto superiore di sanità, Agenzia italiana del farmaco e altri enti del Servizio sanitario, per i flussi informativi e i registri previsti dalla legge;

c) INPS, INAIL e altri enti previdenziali e assistenziali; Comuni e servizi sociali, per le prestazioni integrate;

d) autorità giudiziaria, forze di polizia e altre autorità pubbliche, nei casi previsti dalla legge (ad esempio referto e denuncia obbligatori, notifica delle malattie infettive);

e) familiari, conviventi e altre persone indicate dall'interessato; rappresentanti legali; dopo il decesso, i soggetti legittimati ai sensi dell'art. 2-terdecies del Codice e della disciplina sull'accesso alla documentazione sanitaria;

f) compagnie di assicurazione, periti e legali, per la gestione dei sinistri e del contenzioso;

g) soggetti che trattano dati per conto dell'Azienda quali responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (ad esempio fornitori di sistemi informativi, di servizi diagnostici, di archiviazione della documentazione, di servizi sanitari e amministrativi esternalizzati), vincolati per contratto al rispetto delle istruzioni dell'Azienda e alla riservatezza.

L'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento può essere richiesto all'Azienda o al Responsabile della protezione dei dati.

8. Trasferimenti verso paesi terzi

I dati sono trattati di regola all'interno dello Spazio economico europeo. Qualora l'utilizzo di determinati servizi informatici comporti il trasferimento di dati verso paesi terzi o organizzazioni internazionali, esso avviene soltanto in presenza di una decisione di adeguatezza della Commissione europea o delle garanzie adeguate previste dagli artt. 45 e 46 del Regolamento; l'interessato può chiedere all'Azienda informazioni su tali garanzie e copia delle stesse.

9. Periodo di conservazione

I dati sono conservati per il tempo necessario alle finalità per le quali sono trattati e per quello stabilito dalla legge e dal piano di conservazione e massimario di scarto dell'Azienda, consultabile sul sito istituzionale. In particolare:

Documentazione	**Tempo di conservazione**
Cartelle cliniche e relativi referti	Illimitato (circolare del Ministero della sanità 19 dicembre 1986, n. 61)
Documentazione iconografica radiologica e di medicina nucleare	Non inferiore a dieci anni (art. 4 del decreto del Ministro della sanità 14 febbraio 1997)
Altra documentazione sanitaria e sociosanitaria	Per il termine stabilito dalla norma di settore applicabile alla singola tipologia di documento e, in mancanza, per quello indicato per la stessa tipologia nel piano di conservazione e massimario di scarto dell'Azienda
Documentazione amministrativa e contabile relativa alle prestazioni (accettazione, pagamenti, esenzioni)	Dieci anni dalla data dell'ultima registrazione o della conclusione del procedimento cui si riferisce (art. 2220 del codice civile), salvo il maggior termine necessario in caso di contenzioso o di controlli in corso
Registrazioni degli accessi ai sistemi che contengono dati relativi alla salute	ventiquattro mesi dalla registrazione, in coerenza con le Linee guida del Garante per la protezione dei dati personali in materia di dossier sanitario del 4 giugno 2015 (doc. web n. 4084632), salvo il maggior tempo necessario all'accertamento di una violazione o alla difesa di un diritto in sede giudiziaria

Decorsi i termini, i dati sono cancellati o resi anonimi, salva la conservazione a fini di archiviazione nel pubblico interesse nei casi previsti dalla normativa sugli archivi degli enti pubblici.

10. Diritti dell'interessato

L'interessato può chiedere all'Azienda:

a) la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati che lo riguardano, l'accesso ai dati e alle informazioni previste dall'art. 15 del Regolamento e una copia dei dati;

b) la rettifica dei dati inesatti e l'integrazione di quelli incompleti (art. 16); per la documentazione sanitaria la rettifica avviene di regola mediante annotazione, senza alterare il documento originario;

c) la cancellazione dei dati nei casi previsti dall'art. 17, tenendo presente che essa non può essere ottenuta per i dati che l'Azienda deve conservare per obbligo di legge, per finalità di cura e di sanità pubblica, di archiviazione nel pubblico interesse o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria (art. 17, par. 3);

d) la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18;

e) di opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare, nei casi previsti dall'art. 21;

f) la revoca dei consensi eventualmente prestati, in qualsiasi momento, senza pregiudizio per la liceità del trattamento effettuato prima della revoca (art. 7, par. 3).

Il diritto alla portabilità dei dati (art. 20) non si applica ai trattamenti necessari per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico, che costituiscono la generalità dei trattamenti dell'Azienda; resta ferma la possibilità di ottenere copia della documentazione sanitaria secondo le modalità pubblicate sul sito istituzionale e di consultare i propri documenti attraverso il Fascicolo sanitario elettronico. I diritti riferiti ai dati personali di persone decedute possono essere esercitati dai soggetti indicati dall'art. 2-terdecies del Codice.

Le richieste possono essere presentate senza formalità all'Azienda o al Responsabile della protezione dei dati, ai recapiti sopra indicati, anche utilizzando il modulo disponibile nella sezione «Privacy» del sito www.asppalermo.org e presso l'Ufficio relazioni con il pubblico. L'Azienda fornisce riscontro senza ingiustificato ritardo e comunque entro un mese dal ricevimento della richiesta; il termine può essere prorogato di due mesi, se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste, dandone comunicazione motivata all'interessato entro il primo mese (art. 12, par. 3, del Regolamento). L'esercizio dei diritti è gratuito, salvo il caso di richieste manifestamente infondate o eccessive (art. 12, par. 5, del Regolamento).

11. Reclamo

L'interessato che ritenga che il trattamento dei dati che lo riguardano violi il Regolamento ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (Piazza Venezia n. 11, 00187 Roma; www.garanteprivacy.it), secondo le modalità indicate sul sito dell'Autorità, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, ovvero di adire l'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 79 del Regolamento e dell'art. 152 del Codice.

12. Aggiornamento

Le presenti informazioni sono pubblicate nella sezione «Privacy» del sito www.asppalermo.org e rese disponibili presso i punti di accesso, gli sportelli e le strutture dell'Azienda. Sono aggiornate quando mutano i trattamenti o la normativa di riferimento; la data di revisione è indicata in apertura.